



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CIMINNA
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
 Via Trieste, 25 - 90023 CIMINNA (PA) Tel.0918204487

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
▷ minorati vista	1
▷ minorati udito	
▷ minorati psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
▷ DSA	1
▷ ADHD/DOP	
▷ Borderline cognitivo	
▷ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
▷ Socio-economico	11
▷ Linguistico-culturale	4
▷ Disagio comportamentale/relazionale	
▷ Altro	
Totali	46
% su popolazione scolastica (614)	6,20%
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	n. 2 Area Integrazione e Inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 2 Area Integrazione e Inclusione	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	---
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	---
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Valutazione alunni BES (con disabilità certificata e non)			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre alla “**Commissione per Inclusione e l'Integrazione**”, formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI**, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Effettua la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola tenendo conto della C.M N°8 del 6 marzo 2013.
- Raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione.
- Raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Considerando le disposizioni normative Legge 170/2010 “ Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico”; la direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n°8 prot.516 del 6 marzo 2013. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione, tenendo conto di adattarla alle effettive esigenze degli alunni, secondo i bisogni di tutti e di ciascuno.

I consigli di classe effettuano

- l'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- la rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- la definizione di interventi didattico-educativi;
- l'individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- la definizione dei bisogni dello studente;
- la progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- l'individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); in riferimento alla legge 8 novembre del 2000, n. 3283; nonché al decreto legislativo n. 66 del 2017; aggiornato dal Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre del 2020.

Comunicazione con le famiglie

Inoltre attivano modalità diverse di lavoro:

- apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Compiti dei Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevazione casi BES;
- Coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Consapevolezza dell'eterogeneità delle richieste e dei bisogni dei nostri alunni, al fine di concretizzare una scuola che non sia finalizzata all'integrazione, bensì all'inclusione, tenendo conto che ogni alunno è unico originale e irripetibile.

L'Assistente all'autonomia e comunicazione:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Il Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno);
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

- La scuola dell'infanzia e la scuola primaria effettuano uno screening sugli alunni.
- I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.
- Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il piano didattico personalizzato che verrà accettato e firmato dalla famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- A fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione. Considerando i BES non come concetto clinico, ma come esigenza di equità nel riconoscimento, da parte della scuola, delle varie situazioni di funzionamento che vanno arricchite di interventi speciali di individualizzazione e personalizzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Inoltre, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare gli/le alunni/e attraverso una rubrica appositamente predisposta in relazione agli obiettivi previsti nel PEI.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi lunghi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, oltre che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali,...), con il CTI con sede presso la ICS "Antonio Ugo" di Palermo e con l'Osservatorio per la dispersione scolastica con sede presso la Scuola Secondaria di I grado "C. Guastella" di Misilmeri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà, accompagnandoli nella realizzazione del loro progetto di vita.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- La presenza di risorse umane messe a disposizione dall'Osservatorio di Rete Distretto 9 e di progetti ad esso afferenti.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica, di arte, di musica e di scienze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per gli iscritti al nuovo ordine di scuola vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Protocollo di accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Il protocollo di accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli, un progetto formativo da costruire insieme agli operatori della scuola, agli alunni, alle famiglie, alle Associazioni e agli Enti operanti sul territorio e da integrare periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, allo scopo di individuare azioni atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri di prima iscrizione, a garantire il successo formativo degli alunni stranieri già iscritti o di nuova iscrizione presso la nostra scuola che incontrano difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, a rispondere ai loro bisogni educativi, a realizzare e a rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte.

FINALITÀ

Il Protocollo di accoglienza SI PROPONE DI:

- facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale italiano
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- facilitare la relazione tra scuola e famiglie immigrate e favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana nel contesto scolastico;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni individuo;
- promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:

- 1) *burocratico e amministrativo* (iscrizione);
- 2) *comunicativo e relazionale* (prima accoglienza);
- 3) *educativo e didattico* (assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione, avviamento e sostegno allo studio);
- 4) *sociale* (rapporti con il territorio)

I DESTINATARI DEL PROTOCOLLO SONO:

- Alunni di cittadinanza non italiana e loro famiglie;
- Commissione Intercultura;
- Collegio Docenti, Consigli di Classe, Docenti;
- Personale tecnico e amministrativo.

SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI DELL'ACCOGLIENZA E RELATIVE AZIONI

Personale Compiti

- Commissione Intercultura;
- Collegio Docenti, Consigli di Classe, Docenti;
- Personale tecnico e amministrativo

SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI DELL'ACCOGLIENZA E RELATIVE AZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- realizza interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti stranieri appartenenti all'istituzione scolastica;
- individua all'interno e all'esterno le risorse adatte a rispondere alle esigenze di inserimento degli alunni stranieri;
- indirizza e controlla le attività messe in atto per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;
- assegna l'alunno alla classe sulla base della relazione della Commissione Intercultura e della composizione delle classi di inserimento;
- controlla che i docenti dei consigli di classe stilino e adottino percorsi didattici personalizzati, se necessari.

SEGRETERIA ALUNNI

- accoglie le richieste d'iscrizione degli stranieri mediante appositi moduli redatti in più lingue;
- iscrive il minore all'Istituto senza assegnarlo a una specifica classe;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarizzazione;
- stabilisce la data del primo colloquio con il Dirigente Scolastico e la Commissione Intercultura.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L' INCLUSIONE

- funge da interfaccia tra Commissione Intercultura, Dirigente Scolastico, DSGA;
- coordina la Commissione Intercultura;
- rileva i bisogni degli alunni stranieri in collaborazione con i docenti delle classi in cui sono inseriti e con la Commissione Intercultura;
- monitora i progetti di accoglienza, integrazione, mediazione e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- richiede l'intervento di un mediatore culturale, se necessario;
- offre consulenza ai docenti che lo richiedono per la preparazione dei percorsi personalizzati;
- effettua colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno, il responsabile del modulo e/o il coordinatore della classe in cui è stato inserito l'alunno, gli insegnanti di L2, il servizio di mediazione (se richiesto);
- collabora con il personale ATA della segreteria didattica per la raccolta dati dell'alunno.

COMMISSIONE INTERCULTURA

E' formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da uno /due Docenti esperti in materia di integrazione scolastica ed intercultura. Si può inoltre prevedere la partecipazione di altre figure, quali i mediatori linguistici o altri operatori esterni alla scuola.

La Commissione ha compiti progettuali, operativi, valutativi e di documentazione relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'educazione interculturale di tutti gli allievi, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

- effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia, durante il quale procede alla compilazione della "scheda di rilevazione e osservazione" e somministra alcune prove per valutare la competenza linguistica in L2, le competenze disciplinari e trasversali dell'alunno, la conoscenza di una lingua straniera studiata nel Paese di provenienza e la competenza scolastica dell'alunno da accogliere;
- individua le esigenze degli alunni immigrati (alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione con i compagni...) analizzando le informazioni raccolte dalla FS;
- contatta i Coordinatori per valutare tutte le informazioni utili sulla composizione delle classi di probabile inserimento dell'alunno straniero;
- formula al Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione alla classe, avvalendosi di tutte le informazioni raccolte e tendo conto dell'età anagrafica dell'alunno;
- dopo l'assegnazione, contatta il Coordinatore della classe individuata per l'inserimento e fornisce i primi dati raccolti sull'alunno affinché renda partecipi gli altri docenti del C.d.C.;
- propone un utilizzo delle risorse interne per rispondere alle esigenze degli alunni di recente immigrazione;
- cura il raccordo tra scuola e territorio (amministrazioni locali).

INSEGNANTI DI CLASSE

- incontrano la Funzione Strumentale per l'Inclusione e partecipano alla riunione della Commissione Intercultura, se necessario;
- prendono conoscenza dei dati raccolti;
- stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione Intercultura individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da adottare non appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano e privilegiando l'utilizzo di linguaggi non verbali;
- promuovono la graduale socializzazione dell'alunno attraverso attività in coppia e/o per piccolo gruppo mediante cooperative learning e con strategie di tutoring;
- individuano all'interno del curricolo gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi;

- mantengono i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Segreteria alunni e Personale amministrativo

- Accoglienza
- Raccolta dati anagrafici, documentazione sanitaria e informazioni relative a

Precedente scolarizzazione

- consegna dei moduli di iscrizione;
- determinazione di una data per il primo incontro con la Commissione Intercultura
- Modulo informativo sulla scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) in attesa di comunicazione dell'organico di fatto da parte del CSA.**